

ISTITUTO PER LA FAMIGLIA

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

P.A.C.E

In rete contro la discriminazione

e la fragilità sociale,

A favore dei giovani e del loro inserimento

nel contesto lavorativo

A favore delle pari opportunità

- N. 1 Centro Servizi Contabili
- N. 1 Centro di Assistenza Fiscale
- un'Università'
- N. 1 Ente di Formazione
- N. 1 azienda profit
- N. 1 Comune
- N. 2 cooperative sociali
- N. 2 Associazioni di Volontariato
- di cui una iscritta all'Unar-
- Ufficio Nazionale Anti discriminazioni
- N. 1 Centro Antiviolenza
- N. 2 gruppi di animazione
- N. 1 studio grafico
- e la compagnia teatrale HOPE



P OLO
A CCOGLIENZA GIOVANI
C ENTRO
E DUCATIVO

Contatti: IPF Onlus 278 ionadi (VV)

Via Gandhi n. 9 III trav Tel: 0963-263433

IN COLLABORAZIONE CON



Riconoscimento Crediti Formativi dall'Università Unipegaso, Certificazione di un Ente di Formazione, Inserimento dei volontari in progetti nazionali di Giovani per il Sociale, di Internazionalizzazione con CoopRoutes e di Open Data Treatment

Comune Gerocarne (VV)

“ALLEGATO 6”



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

P.A.C.E.
Polo Accoglienza giovani e Centro Educativo

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **Educazione e Promozione Culturale**

Area di intervento: **Centri di aggregazione (bambini, giovani, anziani)**

Codifica: **E 01**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto P.A.C.E. nascerà per rispondere alle necessità dei:

- **Minori** - Offre loro la possibilità di sperimentare percorsi di socializzazione e di cura con un piccolo gruppo di coetanei e, allo stesso tempo, offre la possibilità di creare rapporti continui e regolari nel tempo;
- **Genitori** - Amplia la rete dei servizi di cura offrendo maggiore flessibilità nella cura extra scolastica;
- **Educatori** - Il progetto si configura come un'iniziativa tesa a sviluppare l'occupazione giovanile e femminile.

Il progetto P.A.C.E. prevede 7 obiettivi specifici:

1. **promuovere** negli adulti un confronto costruttivo per conoscere e capire i cambiamenti che accompagnano la crescita dei figli;
2. **sostenere** le famiglie con fragilità sociale nel loro ruolo educativo e formativo,;
3. **approfondire**, assieme a famiglie e agli educatori, la conoscenza dello sviluppo socio-culturale del minore;
4. **promuovere** il più proficuo matching scuola- lavoro;
5. **favorire** la diffusione di una cultura del volontariato e del servizio civile inteso come Difesa della Patria e cittadinanza attiva.
6. **restaurare** i rapporti familiari deteriorati attraverso dei gruppi di auto mutuo aiuto messe in campo con l'ausilio dell'assistente sociale e della psicologa volontarie dell'Ente.
7. **Ricongiungere** in modo sinergico gli sforzi familiari e scolastici per creare un circuito sinergico virtuoso a favore della maturazione sociale del minore

L'intervento avrà impatti positivi sul territorio intercomunale e sulle loro istituzioni; in particolare i servizi sociali competenti nella loro attività di programmazione dei servizi potranno fare affidamento su uno strumento capace di dare risposta alla domanda di servizi educativi per l'infanzia che il territorio richiede.

L'intervento, attraverso le iniziative della fase di sensibilizzazione ed informazione prima, quella di promozione e diffusione dei risultati successiva e grazie agli strumenti generali di promozione e comunicazione messi in campo durante l'intero iter progettuale, può agire da stimolo sui territori

limitrofi favorendo la pratica di sostenere con più incisività le politiche di sostegno ai minori.

Il progetto ha l'obiettivo di offrire un **servizio didattico ed educativo multiforme:**

- **ausilio nell'esecuzione dei compiti scolastici**
- **attività laboratoriali teatrali e sceniche con l'ausilio degli strumenti webmediali**
- **attività di promozione e sostegno all'ingresso nel contesto socio-economico del territorio con il supporto dell'Open data e di un centro di assistenza fiscale**

Tali attività a sostegno dei minori, soprattutto a rischio, e delle famiglie svantaggiate, sono finalizzate a prevenire e/o modificare precocemente situazioni a rischio di devianza, disagio giovanile, dispersione scolastica o comunque sofferenza sociale, lavorando a stretto contatto con le famiglie.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

La figura del volontario SCN non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace. Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'équipe di lavoro.

Prima dell'inserimento è previsto un periodo di tirocinio durante il quale ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento del servizio. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare.

Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di verifica periodica con l'équipe del servizio.

Ogni 2 settimane è inoltre previsto un colloquio individuale di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre al volontario la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

I giovani del Servizio Civile garantiranno con la loro presenza costante un servizio continuativo a cui gli utenti potranno rivolgersi sia di persona che telefonicamente, per ottenere le informazioni complete in merito ai servizi del progetto.

Potranno svolgere una funzione di orientamento, di osservatorio e di monitoraggio dei bisogni e delle risorse. Pertanto, l'impiego dei giovani del Servizio Civile costituirà un valido strumento al fine di migliorare la capacità di monitoraggio e di controllo dello stato di bisogno della popolazione maggiormente in difficoltà presente sul territorio.

Settimanalmente si terranno incontri individuali e di gruppo con l'OLP per analizzare il cammino che si sta svolgendo, se corrispondente alle proprie aspettative ed a quelle del personale di riferimento nelle varie strutture, al fine di poter intervenire al più presto ove questo non accadesse.

In riferimento alle **fasi di lavoro** ed alle azioni previste dal progetto, i **volontari SCN** svolgeranno le seguenti attività / mansioni:

FASE 1 (1^settimana) – ACCOGLIENZA, CONOSCENZA DEL VOLONTARIO

Conoscenza del volontario

Questa prima fase è finalizzata all'individuazione di un compito da destinare al volontario che sia allineato alle sue capacità (titolo di studio, esperienze, competenze acquisite formali e non, ecc.) e alle sue aspirazioni (rispetto alle sue capacità organizzative o esecutive, attitudini alla comunicazione, carattere espansivo o estroverso, ecc.).

Definizione del ruolo del volontario

In questa fase, conseguente alla precedente, si definiranno nel dettaglio:

- l'ambito di intervento specifico;
- il piano di attuazione;
- le specifiche attività da realizzare;
- le competenze acquisite;
- le modalità di affiancamento con gli operatori ed educatori dell'Associazione.

FASE 2 (1°-2° mese)– INSERIMENTO NEL SERVIZIO E FORMAZIONE GENERALE E SPECIFICA

- Partecipazione al percorso di formazione generale e specifica;
- Partecipazione attiva alla redazione del Patto di Servizio.

FASE 3 (3°-11° mese)– SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Inserimento operativo:

Questa fase sarà così articolata:

1. Presentazione dei volontari all'equipe degli operatori/volontari dell'Associazione (durante il primo mese);
2. Affiancamento di un Operatore Locale di Progetto come referente dei volontari (dal primo mese fino a fine servizio);
4. Definizione del calendario delle attività (dal primo mese a fine servizio).

Funzioni: N° 3 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati: dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- **Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:**
- **Attività di Servizi Laboratorio GRAFICO, Espressivo e Formativi:** Laboratorio Teatrale e di Educazione all'alimentazione e al Rispetto per l'Ambiente ed alla legalità
- **Attività di Segreteria e Trattamento OPEN DATA:**
 - *Aggiornamento degli archivi;*
 - *Aggiornamento dei Registri: Registro Richieste Servizi, Registri interventi-attività realizzati, Registro utenti, Registro presenze volontari;*
 - *Report utenti e servizi.*
- **Attività Numero Telefonico Dedicato:**
 - *Rispondono alle telefonate stilando un report delle stesse ed un elenco delle richieste degli utenti;*
 - *Danno informazione sui servizi dell'Associazione;*
 - *Contattano le istituzioni, i servizi sociali e le direzioni didattiche per offrire supporto alle famiglie ed ai minori e proponendo una rete di solidarietà per un'azione di concerto nella lotta ai disagi giovanili.*

N° 3 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE saranno impiegati: dal lunedì al sabato e dalle ore 14,00 alle 19.00 in:

- **Attività di Ausilio Didattico e Doposcuola:**
- **Attività di Servizi Laboratorio espressivi e Formativi:**
Laboratorio Web e Grafico
- **Raccolta materiale formativo – creazione dispense**
- **Pubblicizzazione dell'iniziativa (strumenti di informazione):**
 - *Promozione dell'iniziativa attraverso comunicati stampa da divulgare presso le testate giornalistiche e radio – televisive a carattere locale, regionali e nazionali; pubblicazione articoli su riviste di promozione territoriale, culturale e turistica locali e nazionali; pubblicazione sul sito web IPF.*

FASE 4 – RIELABORAZIONE E RESTITUZIONE DELL'ESPERIENZA

- Monitoraggio, progettazione di dettaglio e produzione del "Diario";
- Presentazione / diffusione del "Diario".

Con le attività sopra descritte il progetto garantirà ai giovani volontari l'occasione per confrontarsi in una nuova dimensione organizzativa, sperimentando da una parte l'esperienza dell'autonomia e della responsabilità personale, dall'altra la relazione e la responsabilità condivisa e legata al contesto e al gruppo di lavoro. Si vuole costruire un percorso che vada a stimolare e rinforzare i giovani in servizio civile nelle **loro motivazioni, aiutandoli a maturare la capacità di un impegno concreto sui temi della solidarietà e della partecipazione e offrendo loro un'importante occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza attiva.**

ATTIVITA' PREVISTE	RUOLO DEI VOLONTARI
Attività : Accettazione e accoglienza Attività : Primo Orientamento Attività 1.1.c: Registrazione dati	I volontari in SC inizialmente affiancheranno il volontario dell'accoglienza, poi personalmente accoglieranno gli utenti. Confronto con i volontari dell'accoglienza per rispondere adeguatamente alle esigenze degli utenti. Collaboreranno nel primo orientamento e nella registrazione dei dati
Attività : SEGRETERIA -	I volontari in SCN collaboreranno con i volontari presenti nel centro utilizzando il numero dedicato per instaurare e sviluppare i rapporti con le famiglie, i minori gli enti locali e le direzioni didattiche. Questa attività sarà svolta dai primi mesi di servizio e si svilupperà nell'arco di tutto l'anno. La presenza del giovane SC ha un ruolo di continuità nel servizio segreteria dell'Ente
Attività : Accoglienza, Ascolto e Counselling	Insieme al volontario dell'accoglienza/accettazione e dei 2 volontari di segreteria i giovani in servizio civile accoglieranno le famiglie, ne registreranno i bisogni e valuteranno eventuali disagi e lacune dei bambini in carico al Centro PACE I volontari fungeranno da supporto nel rafforzare la struttura psicologica del giovane, favorire l'autostima e la valorizzazione delle doti e qualità attraverso un dialogo con gli operatori.
Attività di Doposcuola	La funzione primaria del giovane in SC è di sostenere insieme ai volontari IPF i minori nel percorso scolastico, colmandone le lacune e mettendo in atto tutte quelle strategie utili all'apprendimento condiviso.
Attività di Laboratorio	I ragazzi coadiuveranno i volontari IPF nella programmazione e nell'attuazione di attività Ludico- Cognitive Laboratoriali
Attività di promozione e sensibilizzazione al SCN e pubblicizzazione delle iniziative di SCN	Il centro di aggregazione giovanile, sarà pubblicizzato attivando in maniera capillare un sistema di comunicazione che si avvarrà dei sistemi classici, quali la stampa sulla testate giornalistiche locali, il sito Web, la distribuzione di volantini, brochures, ma si attiveranno anche canali informativi innovativi quali Facebook, Twitter, un Blog dedicato alle attività del centro. La parte finale sarà dedicata ad una rappresentazione di TEATRO FORMATIVO
Attività: Incontri mensili con i referenti delle varie associazioni e con enti privati	I giovani in Servizio Civile in base al loro monte ore, parteciperanno agli incontri con i referenti degli Enti Pubblici e privati, con gli assistenti sociali e con i professori e responsabili delle Direzioni didattiche interfacciandosi per creare una rete virtuosa che possa collegare il mondo dell'istruzione al mondo del lavoro, favorendo il prosieguo del progetto con l'inserimento in aziende ed associazioni (DI CUI SI ALLEGA PROTOCOLLO CON "COOPERATIVA

<p>per favorire la risoluzione di eventuali disagi dei minori e l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso stages e tirocini formativi</p>	<p>TERRA PROMESSA") dei minori più grandi come stagisti e tirocinanti. L'apporto del giovane in SC che ha potuto condividere con il minore i momenti educativi e ludici sono molto rilevanti un giudizio complessivo della persona e in una fase in cui viene valutata la possibilità di inserire il minore <u>in futuri ambiti occupazionali.</u></p>
---	---

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione presentato e verificato dall'Ufficio in sede di Accreditamento. L'IPF si avvarrà dei criteri di selezione dei volontari così come ulteriormente dettagliato nel modello già inviato in sede di accreditamento

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30 ore
settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- Rispetto delle regole interne ;
- Partecipazione alle riunioni di supervisione con i responsabili del progetto di servizio civile e dei servizi;
- Partecipazione agli incontri formativi

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

- Predisposizione allo svolgimento dei servizi sociali e al rapporto interpersonale (in particolare con persone appartenenti a categorie sociali deboli e minori)
- Sono inoltre requisiti preferenziali:
- Patente tipo "B";
 - Esperienza di volontariato nel campo della progettazione sociale e dell'aggregazione giovanile;
 - Propensione all'utilizzo dei sistemi informatici e dei software grafici
 - Conoscenza degli strumenti di riutilizzo degli open Data

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- 1) Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6
- 2) Numero posti con vitto e alloggio: 0
- 3) Numero posti senza vitto e alloggio: 6
- 4) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	SEDE IPF SEZ 278 IONADI (VV)	IONADI	Via Ghandi III Trav SNC Ionadi (VV)	Ionadi 1069 59	6	Mancuso Cosma Francesco	22/12/1964	MNCCM F64T22F 893L			

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'UNIVERSITA Unipegaso riconoscerà fino a 9 CFU dei crediti formativi come da apposito protocollo d'intesa che si allega. CREDITI PER GLI STUDENTI UNIVERSITARI La legge n.64 del 6 marzo 2001 ha previsto la possibilità, da parte delle Università italiane, da assegnare crediti formativi spendibili nell'ambito del proprio percorso didattico, dallo studente che ha svolto il servizio civile nazionale. E' perciò affidato alle università la possibilità di riconoscere, su richiesta del volontario, fino ad un massimo di 9 crediti formativi per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo alle attività formative a libera scelta dello studente.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Saranno attivati dei tirocini a favore dei giovani impegnati nel servizio civile nella Cooperativa Vibosalus e Terra Promessa Partners di progetto ed all'interno del CAF della stessa sezione IPF per tutti i volontari SCN così di seguito indicati:

- Ore 50 – Sportello CAF per n. 2 Volontari
- Ore 50 Coop Vibosalus – Operatore servizi all'infanzia N. 1 Volontario
- Ore 50 Coop. Terra Promessa Servizi Grafici e Web e trattamento OPEN Data N. 1 Volontario

Alla fine del percorso sarà rilasciato attestato di frequenza

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

- Per la certificazione di competenze e professionalità acquisite dai volontari l'Ente si affiderà ad un ente terzo, identificato nell'ente di formazione **Vitasì**, accreditato per i servizi OSS- Operatore socio-sanitario ed **Ente di Formazione Accreditato con D.R. Reg. Calabria n. 5062 del 16/04/2012**, con Certificazione di qualità a norma UNI EN ISO 9001:2008

L'ente suddetto riconosce e certifica le seguenti competenze attinenti al progetto (utili alla crescita professionale dei volontari):

Capacità e Competenze professionali e tecniche:

- assimilazione dei contenuti oggetto della formazione ricevuta;
- assimilazione di competenze spendibili in ambito lavorativo quali offerta di servizi Educativi , di progettazione sociale e di riuso Open DATA.
- Competenze di comunicazione Web e Grafica;
- capacità di controllo documentazione, schedatura e archiviazione.

Capacità e Competenze ambito amministrativo:

- capacità di produrre registri, report e/o relazioni;
- di predisporre e utilizzare schede per la rilevazione e raccolta di dati relativi a servizi.

Capacità e Competenze relazionali:

- capacità di lavorare in team e per progetti;
- capacità di osservare e descrivere comportamenti e situazioni, di utilizzare tecniche specifiche di comunicazione con gli utenti.

Competenze trasversali:

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione;
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati all'ascolto ed al Counselling;
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere;
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non e lavorare in team per produrre risultati collettivi;
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;
- Gestire i disagi emersi con la dovuta riservatezza ed eticità;
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi;
- Collaborare con il Personale dell'Ente e stabilire relazioni positive con i minori e le famiglie di appartenenza.

Competenze specifiche:

- Conoscere le problematiche psico-sociali relative all'emarginazione ed esclusione dei minori e su modalità di intervento (bassa soglia – accompagnamento sociale – servizi di prossimità socio-educativi);
- Riconoscere le problematiche specifiche legate alla tipologia di utenza (disagi, microcriminalità, devianze, abuso di sostanze psicotrope);
- Collaborare a identificare metodologie di intervento e alla costruzione della rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Possedere una capacità di interazione con minori svantaggiati e a rischio di dispersione

scolastica, in difficoltà socio economica e competenza nell'accompagnamento di tali soggetti in un percorso di autonomia e liberazione dal disagio;

- Collaborare alla identificazione delle metodologie di intervento e alla costruzione della necessaria rete relazionale con servizi ed istituzioni competenti per territorio;
- Applicare tecniche di animazione, socializzazione per favorire l'integrazione dei minori in gruppi omogenei;
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di percorsi individualizzati di accompagnamento nella soluzione del disagio;
- Possedere capacità di ascolto empatico che elimina le barriere della comunicazione;
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza;
- Avere la capacità di entrare in rete e interagire con le realtà pubbliche e private che si occupano di disagio minorile;
- Avere la capacità di progettare percorsi di uscita dal disagio sociale attraverso il counselling e l'ascolto;
- Orientamento al lavoro e ricerca di opportunità lavorative, tirocini formativi per minori e giovani in genere;
- Promuovere il coordinamento di attività tra enti diversi operanti nei campi giustizia, pace e solidarietà;
- Saper utilizzare l'Office Automation e di Internet per fini operativi, di comunicazione e coordinamento;
- Essere in grado di accompagnare e supportare il minore nelle attività ludico educative controllandone l'ordine, il rispetto delle regole;
- Possedere capacità di analisi delle richieste e lettura dei bisogni espressi e inespressi della persona;
- Mantenere condizioni di igiene ambientale, nonché pulizia e cura della persona;
- Possedere una conoscenza generale sulle principali patologie psicologiche e disagi minorili e intrattenere con modalità relazionali adeguate rapporti con l'utenza.
- Possedere una conoscenza generale sulle patologie e modalità relazionali adeguate ai casi di tossicodipendenza ed etilismo;
- Archiviare e catalogare su supporto elettronico materiale su supporto magnetico e pubblicazioni.

L'ente di Formazione della Cooperativa VITASI' provvederà a riconoscere e certificare le attività inerenti la Formazione Specifica dei Volontari in SCN, rilasciando un attestato di partecipazione **atto a certificare e riconoscere** le competenze e le professionalità acquisite dai volontari nel corso della formazione e per l'espletamento del servizio, attestato valido ai fini del curriculum vitae e nel dettaglio valido a riconoscere e certificare le competenze inerenti le seguenti figure professionali:

- **Addetto ai Servizi Informativi e Orientativi per la Famiglia e sportello CAF**

- **Addetto Servizi socio- educativi Centri giovanili**

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

5) *Contenuti della formazione:*

La **formazione specifica** consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di informazioni, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle attività previste dal progetto, e pertinente al settore di intervento.

Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico - pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso.

Il percorso formativo prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

Accoglienza e presentazione del corso:

- L'Istituto per la Famiglia – Presidente dell'Associazione Amadeo Demetrio
- Presentazione del progetto: obiettivi, fasi, azioni - Responsabile del progetto

Modulo 1 Cenni sul D. LGS. 81/2008 ssmi (totale ore 4) Dott. Carmelo Careri

1. D.LGS.81/2008 ssmi. Definizioni;
2. ruoli e compiti del servizio di prevenzione e protezione;
3. obblighi dei lavoratori, dei dirigenti, dei preposti;
4. analisi dei rischi associati alla mansione ed agli ambienti di lavoro: rischio videoterminali, postura, microclima, rischio rumore;
5. Dispositivi di protezione collettivi e individuali;
6. misure di primo soccorso;
7. misure di intervento in caso di incendio;
8. segnaletica di sicurezza;
9. rischi associati all'utilizzo di macchinari ed attrezzature: rischio elettrico, movimentazione carichi, utilizzo mezzi di trasporto.

Modulo 2 – Studio dei disagi giovanili (totale ore 10) D.ssa Maria Ieracitano

1. Il rapporto scuola e società in tema di malessere minorile
2. Educazione alla salute, al benessere e alla qualità della vita;
3. I disturbi dell'alimentazione

Modulo. 3 Tecniche e metodologie per la ricerca, il trattamento e l'inserimento delle informazioni e le elaborazioni contabili (totale ore 6) (Dott.Carmelo Careri)

1. la ricerca delle informazioni: registro delle fonti, periodicità, modalità di raccolta;
2. trattamento della notizia: dato e scrittura efficace;
3. inserimento: dagli strumenti cartacei alle banche dati informatizzate.

Modulo 4. Educazione alla legalità (totale ore 5) Assistente Capo Polizia di Stato e Vice Presidente Nazionale IPF Perri Giovanni

1. Percorsi di legalità
2. L'abuso di sostanze psicotrope
3. L'abuso di alcool
4. I comportamenti a rischio delle culture giovanili

Modulo 5 Le attività di educazione e i laboratori esperienziali (totale ore 15) Lucia Luzzu- Presidente Cooperativa Vibosalus – Coordinatrice Polo Infanzia Università della Calabria

1. Creatività e tecniche laboratoriali per minori

2. Strategie di gestione del gruppo minori e adolescenti;
3. L'utilizzo dell'attrezzatura tecnica audio e video nell'aggregazione sociale;
4. L'utilizzo dell'attrezzatura multimediale.

Modulo. 6 Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia (totale ore 10) D.ssa Caterina Minutolo

1. La psicologia dell'età evolutiva;
2. Gestione delle segnalazioni di disagi;
3. Sostegno e aiuto alle famiglie in difficoltà;
4. Rilevazione e struttura dei bisogni sociali dei minori
5. Cenni di pedagogia interculturale e pedagogia sociale.
6. Gli strumenti di ricerca per la rilevazione dei bisogni dei minori a rischio di esclusione.

Modulo. 7 Cenni di Linguistica e approccio con le Minoranze linguistiche (totale ore 6) Palma Moscato

- Cenni di Linguistica
- Cenni di socio linguistica
- Cenni di Psico-Linguistica
- Le attività di sostegno linguistico ai disagi minorili ed adolescenziali
- Il linguaggio dei giovani

Modulo. 8 L'open data treatment e la comunicazione Multimediale nelle attività Ludico-educative (totale ore 16 (Giampaolo Spinella)

1. Gli attuali sistemi operativi;
2. La rete ed i social Network;
3. il Laboratorio fotografico Multimediale
4. Cenni di Photoshop per le realizzazioni grafiche
5. L'utilizzo sano della rete Internet
6. L'efficacia comunicativa dei mezzi espressivi multimediali
7. La **Web-Edutainment** – neologismo nato dalla fusione di *Educational* ed *Entertainment* riproponendo il classico *ludendo lucere*
8. Il mondo virtuale ed i pericoli della rete

6) *Durata:*

Le ore di formazione specifica complessivamente erogate sono 72 e risultano così suddivise:

Modulo n. 1	D.Lgs. 81/2008 rischi specifici attività	4
Modulo n. 2	Studio dei disagi giovanili	10
Modulo n° 3	Tecniche e metodologie per la ricerca, il trattamento e l'inserimento delle informazioni	6
Modulo n° 4	Educazione alla legalità	5
Modulo n° 5	Le attività di educazione e i laboratori esperenziali	15
Modulo n° 6	Elementi e nozioni Psico-pedagogia e Sociologia	10
Modulo n° 7	Cenni di Linguistica e approccio con le Minoranze linguistiche	6
Modulo n° 8	L'open data treatment e la comunicazione Multimediale nelle attività Ludico-educative	16
	TOTALE ORE FORMAZIONE specifica	72

Al termine del corso verrà compilato un test per la verifica dell'apprendimento